1. La convessità delle preferenze implica che:
O Panieri con quantità di beni maggiori sono preferiti a panieri con quantità di beni minori.
XUn paniere con <mark>quantità "bilanciate" è preferito ad un paniere con quantità "estreme</mark> ".
Un paniere con quantità "estreme" è preferito ad uno con quanitià "bilanciate".
 Il consumatore può consumare un paniere al di fuori del suo insieme di bilancio, se lo desidera.
3. Le curve di indifferenza
Rappresentano le preferenze.
 Sono sempre lineari.
 Sono per definizione convesse.
Nessuna delle opzioni.
4. L'elasticità della domanda al prezzo
○ È sempre costante.
 È definita solo per funzioni di domanda lineari.
O Non è mai costante.
Nessuna delle opzioni.
6. Il primo teorema dell'economia del benessere
 I mercati sono, in genere, Pareto efficienti.
Ogni allocazione è Pareto efficiente
X Ogni allocazione di equilibrio concorrenziale è Pareto efficiente
 Nessuna delle opzioni è corretta.
7. Il vincolo di <mark>bilancio</mark>
Dipende unicamente dalle preferenze.
 Dipende sia dai prezzi dei beni sia dal prezzi dei fattori di produzione.
💢 Dipende dai prezzi dei beni e dal reddito del consumatore.
O Dipende dalla forma della funzione di utilità.
8. La variazione del surplus del consumatore ASC
O Non è in relazione con la variazione dell'utilità del consumatore.
O Misura sempre esattamente la variazione dell'utilità al variare del consumo di un bene.
Misura esattamente la variazione dell'utilità al variare del consumo di un bene nel caso di preferenze quasi-lineari.

 \bigcirc Nessuna delle opzioni è corretta.

9. La variazione del surplus del consumatore al variare del prezzo di un bene.
○ È sempre positiva.
○ È negativa.
 Non è in relazione con variazione equivalente e compensativa.
> \\> \\ \\ \\ \\ \\ \\ \\ \\ \\ \\ \\ \
È compresa tra variazione equivalente e compensativa.
3. Se le preferenze di un consumatore non sono strettamente convesse
🔀 La scelta ottimale esiste, ma non è necessariamente unica.
La scelta ottimale esiste ed è necessariamente unica.
La scelta ottimale non esiste mai.
 Nessuna delle opzioni è corretta.
4. Se il paniere è X scelto ai prezzi (p_1, p_2) e il paniere Y è tale che $p_1x_1 + p_2x_2 \ge p_1y_1 + p_2y_2$ ed il consumatore sceglie il paniere preferito, allora
$\bigcirc X \sim Y$
O X ~ Y roll unice scelle che O X ~ Y foccione bisogne sperder O X ~ Y Eutto quello che O Non c'è relazione tra X e Y. Cosserie
OX < Y Evito quello Chi
\bigcirc Non c'è relazione tra X e Y . \bigcirc
6. Nella figura, siano (ω_1, ω_2) la dotazione iniziale e (x_1, x_2) la scelta ottimale di beni 1 e 2 di un consumatore. Se il prezzo del bene 1 varia, a prezzo del bene 2 costante, allora il vincolo di
bilancio in figura O Ruota, avendo come perno il punto (x_1, x_2) .
\bigcirc Ruota, avendo come permo il punto (x_1, x_2) . \bigcirc Trasla parallelamente a se stesso.
Ruota, avendo come perno il punto (ω_1, ω_2)
Ruota, avendo come perno l'intercetta sull'asse delle ordinate.
7. Il vincolo di bilancio
Dipende dai prezzi dei beni e dal reddito del consumatore.
Dipende unicamente dalle preferenze.
O Dipende sia dai prezzi dei beni sia dal prezzi dei fattori di produzione.
Oipende dalla forma della funzione di utilità.
9. Sia $U(x_1,x_2)$ una funzione di utilità definita sui beni 1 e 2. L'utilità marginale del bene 2 è
$\bigcirc \frac{U(x_1,x_2)}{x_2}$.
$\bigcirc \frac{\partial U(x_1,x_2)}{\partial x_1}$
$\bigcirc \int U(x_1,x_2)dx_2$
$lpha rac{\partial U(x_1,x_2)}{\partial x_2}$

1. Il costo medio
💢 È crescente quando inferiore al costo marginale.
○ È crescente quando superiore al costo marginale.
 In genere coincide con il costo marginale.
O Non c'è relazione tra costo medio e marginale.
2. L'elasticità della domanda al prezzo
È sempre costante.
O Non è mai costante.
🔾 È definita solo per funzioni di domanda lineari. 🛶
X Nessuna delle precedenti.
3. Le preferenze regolari ("well-behaved")
 Sono convesse ma non monotone.
 Sono monotone ma non convesse.
Sono monotone e convesse. Cassice
O Non sono né monotone né convesse.
5. L'affermazione "l'ammontare di una tassa sulla quantità pagata dai produttori è trasferito completa-
O Sempre vera. Se sous restin (alta elasticité)
O Sempre falsa.
Vera se la curva di offerta è perfettamente elastica.
O Vera se la curva di offerta è perfettamente rigida. 6. Per dati prezzi degli input, i costi medi di lungo periodo
Sono sempre inferiori o uguali a quelli di breve periodo.
○ Sono sempre superiori a quelli di breve periodo.
○ Sono sempre uguali a quelli di breve periodo.
Dipende dalla struttura dei costi stessi.

Se le preferenze di un consumatore sono monotone, quali condizioni sono sicuramente soddisfatte alla sua scelta ottima?
○ Il paniere scelto è sul vincolo di bilancio.
\bigcirc L'inclinazione del vincolo di bilancio è uguale all'inclinazione della curva di indifferenza $(-\frac{p_1}{p_2} = MRS)$.
Entrambe le precedenti.
O Nessuna delle precedenti.
8. La curva di Engel mette in relazione
🔀 La quantità domandata di un bene con il reddito del consumatore.
 Il prezzo di mercato di un bene con il reddito del consumatore.
 La quantità domandata di un bene con il suo prezzo.
O Il prezzo di un bene con la quantità domandata dello stesso.
9. Il vincolo di bilancio
 Dipende unicamente dal reddito a disposizione. Dipende unicamente dai prezzi dei beni. X1 P1 + X2 P2 = M
🔀 Dipende sia dai prezzi dei beni sia dal reddito a disposizione.
O Dipende dalle preferenze dei consumatori.
10. I costi fissi, ai fini delle decisioni di un'impresa Nol LP + 1000 Costi Sanco
10. I costi fissi, ai fini delle decisioni di un'impresa Nel LP toti i Costi Somo Sono rilevanti unicamente nel breve periodo.
O Sono rilevanti unicamente nel lungo periodo.
○ Sono sempre rilevanti.
O Non sono mai rilevanti.